



C. C. NAPOLI
domenica, 23 giugno 2019

C. C. NAPOLI
domenica, 23 giugno 2019

C. C. NAPOLI

23/06/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44	<i>Christian Marchetti</i>	3
<hr/>			
23/06/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44		5
<hr/>			
23/06/2019	Corriere dello Sport (ed. Campania) Pagina 44		6
<hr/>			
23/06/2019	La Gazzetta dello Sport Pagina 32		7
<hr/>			
23/06/2019	TuttoSport Pagina 37		8
<hr/>			
23/06/2019	Il Roma Pagina 23		9
<hr/>			
23/06/2019	Il Roma Pagina 23		10
<hr/>			
23/06/2019	Il Mattino Pagina 34	<i>Gianluca Agata</i>	11
<hr/>			
23/06/2019	Il Mattino Pagina 34	<i>Gianluca Agata</i>	12
<hr/>			
23/06/2019	Il Mattino Pagina 34		13
<hr/>			
23/06/2019	Il Mattino Pagina 34		14
<hr/>			

L'annuncio del presidente Barelli: sarà interpretato da Raoul Bova

BORTUZZO È UN FILM BRILLA LA PANZIERA

Il finanziere Bori vince la finale B dei 100 anche per Manuel, che soccorre quella notte

Christian Marchetti

Cronometro e slot machine. Perché quell' attrezzo venerato, e al tempo stesso detestato, dai nuotatori stavolta è benevolo, regalando fin dal mattino una seconda giornata del Settecolli da ricordare. Capita però anche che i numeri cambino forma e si trasformino in storie. FILM. La sceneggiatura perfetta, dentro e fuori la vasca dello Stadio del Nuoto, viene da Alessandro Bori. L' atleta delle Fiamme Gialle vince una pazzia finale B dei 100 sl che è una sorta di spareggio per entrare a far parte della 4x100 per i Mondiali di Gwangju. La vince in 48.95, 1/100 meno del favorito Dotto, 3/100 meno di Condorelli. La vince per lui e per Manuel Bortuzzo lì vicino. Fu lui stesso a soccorrerlo, lo scorso 3 febbraio, nella notte in cui un colpo di pistola tolse l' uso delle gambe a un ragazzo di vent' anni. Alessandro e Manuel condividevano caratteristiche tecniche e sogni. A dire il vero, un film c' è sul serio. Le riprese inizieranno lunedì. Lo annuncia il presidente della Federnuoto Paolo Barelli, nel corso del pre - show condotto da Massimiliano Rosolino. Vedrà protagonista Raoul Bova, oltre a Massimiliano Rosolino e al coinvolgimento di Manuel. Il quale, in questo Settecolli, sta ricevendo l' affetto dei tifosi oltre alla medaglia d' oro regalatagli venerdì da Gabriele Detti. La Quadarella frena sulla 4x200 assente ai Mondiali: «Decideremo lì» quadro delle quattro grazie, Margherita Panziera, Federica Pellegrini e Simona Quadarella. La prima è un capolavoro di regolarità: nei 100 dorso è l' unica in batteria sotto il minuto (59.78) e si conferma in finale. Vince in 59.69 davanti all' olandese Toussaint (1:00.01) e all' australiana Barratt (1:00.69). E lancia un messaggio a un mese scarso dai Mondiali: «Sono cresciuta. In questo periodo mi sono accorta di avere una forza fisica, oltre a quella mentale, che non sapevo di avere. Evidentemente le batoste mi hanno lasciato qualcosa». IL PERSONAGGIO AVER FEDE. Federica Pellegrini, al solito applauditissima, mette in fila la seconda giornata assurda al Settecolli. Centra il "bronzo" nella 100 sl dietro la danese Blume e l' olandese Heemskerk, ma sfoderando il secondo 50 da urlo. «Non so come sia successo, ma ho perso la cuffia esterna dopo aver toccato il muro. E poi - ironizza la Divina - da quando mi sono scoperta velocista metto in mostra le mie doti». In mattinata, invece, il tono di Federica è tra il rammaricato e il polemico per via delle staffette femminili azzurre fortemente in dubbio ai Mondiali. La 4x100 per carenza di effettive, la 4x200 per la vicinanza temporale con le batterie dei 200 dorso e degli 800 rispettivamente di Simona Quadarella e della Panziera. Intercettata in sala stampa, però, la Quadarella frena: «Non è detto che la 4x200 non partecipi. Il programma è tutto da vedere. Decideremo al momento». A proposito della nuotatrice romana, la prestazione in serata sugli 800 vale il quarto riscontro cronometrico dell' anno: 8:21.20. «Dopo il 1500 di venerdì ho accusato un po' di fatica - spiazza tutti - quindi il tempo tutto sommato ci sta. Ora voglio chiudere il Settecolli coi 200, per testarmi anche su quella distanza». Domenica di lusso, oggi, per chiudere il meeting. Dopo i curiosi e vincenti 50 sl e gli avventurosi 100 di ieri, Federica Pellegrini si cimenterà sugli attesissimi 200.

44 | NUOTO | SETTECOLLI A ROMA

L'annuncio del presidente Barelli: sarà interpretato da Raoul Bova

BORTUZZO È UN FILM BRILLA LA PANZIERA

Il finanziere Bori vince la finale B dei 100 anche per Manuel, che soccorre quella notte



IL PERSONAGGIO
Benedetta, il primato della rana bambina

La Quadarella frena sulla 4x200 assente ai Mondiali: «Decideremo lì»

La Pianta la 300'13 sul 100: in Scenarietto il più giovane della staffetta Pellegrini

La Pianta la 300'13 sul 100: in Scenarietto il più giovane della staffetta Pellegrini



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

Occhio però anche ai 200 dorso della Panziera. Chiusura stellare, infine, con Gregorio Paltrinieri nei 1500. Greg, per ora, il Settecolli l' ha visto in tv e certo non vorrà deludere Roma.

Benedetta, il primato della rana bambina

ROMA - Il futuro è a un passo. Sembra lo slogan di una compagnia telefonica, ma per Benedetta Pilato è perfetto. L'unico possibile: l'Italia si avvicina al muro dei 30" nei 50 rana femminili grazie a una 14enne tarantina, che in batteria fa 30"13, supera il record italiano di Arianna Castiglioni (30"30 l'anno scorso a Glasgow), realizza il terzo tempo dell'anno al mondo e, analizzando la sua condotta di gara, chiosa: «Ho un po' sgambato, posso ancora migliorare». Però, prima di mettersi alla dura ricerca del pelo nell'uovo, tira fuori tutto ed è una meraviglia: «Sono sconvolta! Ancora non ci credo. Non me l'aspettavo! Sono contentissima e spero di fare ancora meglio la settimana prossima agli EuroJunior». Le cose belle arrivano quando meno te l'aspetti, no? «Non puntavo a nulla, figuriamoci al tempone. Anzi, pensavo di fare più del personale. Altro che aspettative». A precedere la finale serale, poi, quella dichiarazione: «Io do il massimo, il resto si vedrà». Ebbene, lo Stadio del Nuoto la La Pilato fa 30"13 sui 50: «Sconvolta» È più precoce della stessa Pellegrini applaude ancora perché quel la finale la vince in 30"28, mettendo in fila la brasiliana Conceição (30"54) e Martina Carraro (30"62). PRECOCISSIMA. L'appuntamento col futuro è rimandato, ma a 14 anni è legittimo e obbligatorio vivere senza assilli. Difatti «è andata bene, non come la mia prestazione mattutina ma va benissimo comunque. Forse non ho riposato abbastanza, ma è stato ugualmente grandioso. Continuo a essere contenta: mi sto godendo la mia prima convocazione in Nazionale». Benedetta gareggia per la Fimco Sport ed è seguita da Vito D'Onghia. Quest'anno, prima del Settecolli, aveva già nuotato sei volte sotto i 31", mettendosi poi allegramente ad attaccare pure i 30". In aprile, agli Assoluti di Riccione, ha ottenuto la qualificazione per i Mondiali e da allora è ancora più allegra. In Corea diventerà la più giovane azzurra del nuoto a debuttare in una competizione iridata: 14 anni e 6 mesi lei, 14 anni e 11 mesi ai tempi per la Pellegrini. «Da un po' la mia vita è cambiata e al contempo mi diverto», conferma. Mette tenerezza quel "18.1.2005" alla voce "Data di nascita". Papà militare di Marina, mamma commerciante, è brava a scuola (media alta allo Scientifico) e l'unico vezzo che si concede è la nail art, le unghie multicolori. Un cruccio? Il fatto che i 50 rana non siano specialità olimpica. Ma non glielo diremo mica. c.m.



Corriere dello Sport (ed. Campania)

C. C. NAPOLI

Martinenghi record cadetti sui 50 rana

COSI' IERI UOMINI - 100 sl: 1. Correia (Bra) 48.48, 2. Chierighini (Bra) 48.55, 3. Shevtsov (Ucr) 48.79; finale B: 1. BORI 48.95. 800 sl: 1. Costa (Bra) 7:53.01, 2. Celic (Ser) 7:53.76, 3. Ipse n (Dan) 7:55.13. 100 dorso: 1. Andrew (Usa) 53.40, 2. Toumarkin (Isr) 54.15, 3. Williams (Gbr) 54.23. 50 rana: 1. Peaty (Gbr) 26.53, 2. Lima (Bra) 26.61, 3. Gomes Junior (Bra) 26.68, 4. MARTINENGI 26.46 (bt 26.85 RI cadetti). 200 farfalla: 1. Milak (Ung) 1:54.19, 2. BURDISSO 1:55.21, 3. Le Clos (Saf). 400 misti: 1. Seto (Jap) 4:07.95, 2. Verraszto (Ung) 4:11.90, 3. Pons Ramon (Spa) 4:17.61. 100 sl paralimpici: 1. RAIMONDI 52.80, 2. MENCOTTI 56.63, 3. MORLACCHI 57.53. DONNE - 100 sl: 1. Blume (Dan) 53.44, 2. Heemskerk (Ola) 53.54, 3. PELLEGRINI 53.66. 800 sl: 1. QUADARELLA 8:21.20, 2. Kesely (Ung) 8:25.29, 3. CARAMIGNOLI 8:37.62. 100 dorso: 1. PANZIERA 59.69, 2. Toussaint (Ola) 1:00.01, 3. Barrat (Aus) 1:00.69. 50 rana: 1. PILATO 30.28, 2. Conceição (Bra) 30.54, 3. CAR RARO 30.62; (in batteria: 1. Pilato 30.13, RI). 100 farfalla: 1. BIANCHI 57.50, 2. Di Liddo 57.51, 3. Omoto (Jap) 58.92. 400 misti: 1. Jakabos (Ung) 4:38.89, 2. Crevar (Ser) 4:40.15, 3. Gunes (Tur) 4:44.31, squal. Hosszu (Ung). 100 sl paralimpici: 1. GILLI 58.03, 2. BERRA 1:01.55, 3. SCORTE CHINI 1:02.13. PROGRAMMA E TV (Stadio del Nuoto) OGGI: ore 9.30, batterie; 18.00, pre -show; 18.45, finali A e B. Specialità: 200 dorso U/D, 50 farfalla U, 200 farfalla D, 200 rana U/D, 200 sl U/D, 200 misti U/D, 1500 sl U. IN TV: tutto in diretta Rai Sport+ HD.

44 | NUOTO | SETTECOLLI A ROMA

L'annuncio del presidente Barelli: sarà interpretato da Raoul Bova

BORTUZZO È UN FILM BRILLA LA PANZIERA

Il finanziere Bori vince la finale B del 100 anche per Manuel, che soccorre quella notte



MANUEL è un film che racconta la vita di un uomo che non può camminare. È un film che parla di amore, di sacrificio, di una vita che si svolge in un mondo dove gli altri non possono vedere il suo dolore. È un film che ci fa capire che la vita è una lotta continua, e che a volte, per sopravvivere, bisogna essere coraggiosi e determinati. È un film che ci insegna che la vita è una grande avventura, e che dobbiamo viverla al massimo.

MANUEL è un film che ci fa capire che la vita è una grande avventura, e che dobbiamo viverla al massimo. È un film che ci insegna che la vita è una lotta continua, e che a volte, per sopravvivere, bisogna essere coraggiosi e determinati. È un film che ci fa capire che la vita è una grande avventura, e che dobbiamo viverla al massimo.

Benedetta, il primato della rana bambina



Benedetta è una bambina di 10 anni che ha stabilito un record mondiale nella rana. È una bambina che ha dimostrato una grande abilità e una grande determinazione. È una bambina che ha fatto onore alla sua patria e ha ispirato molti altri bambini. È una bambina che ha dimostrato che la vita è una grande avventura, e che dobbiamo viverla al massimo.

La Piazza tra 30' e 30'15

È il più grande evento della stagione. È un evento che ci fa capire che la vita è una grande avventura, e che dobbiamo viverla al massimo. È un evento che ci insegna che la vita è una lotta continua, e che a volte, per sopravvivere, bisogna essere coraggiosi e determinati. È un evento che ci fa capire che la vita è una grande avventura, e che dobbiamo viverla al massimo.

Fede è 3 a nei 100 sl: 53"66 Quadarella bis: che 800 Bianchi e Panziera ok

Anche la 2 a giornata del Settecolli è di Simona Quadarella che domina gli 800 con 8'2120, il 5° tempo mondiale 2019: battute Kesely (Ung, 8'2539) e Caramignoli (8'3762). Federica Pellegrini nuota 53"66 nei 100 sl dietro la danese Blume (53"44) e l' olandese Heemskerk (53"54). «Sono soddisfatta - dice Fede -, ora i 200 saranno la prova decisiva per capire se tornare a nuotarli ai Mondiali». Nelle altre gare il delfinista Federico Burdisso nei 200 parte fortissimo, poi subisce la rimonta dell' ungherese Milak che vince in 1'54"19, record del meeting, mentre l' azzurro in 1'55"21 («Non farò gli Europei jr per preparare al meglio i Mondiali») batte l' olimpionico e iridato Le Clos (Saf, 1'55"48). Margherita Panziera nei 100 dorso fatica prima di sprintare in 59"69: seconda l' olandese Toussaint in 1'00"01, terza l' australiana Barratt in 1'0069. Nei 400 misti squalificata l' ungherese Katinka Hosszu per una virata irregolare: aveva vinto con 4'33"01, si ritrova prima la connazionale Jakabos in 4'3889. Nei 100 dorso domina Andrew in 53"40, Sabbioni quarto in 54"40. Ottima Ilaria Bianchi in 57"50 (7 crono 2019) nei 100 farfalla: battuta per un centesimo Elena Di Liddo.

Super Pilato A 14 anni un vero record nei 50 rana
Il 14enne romano ha battuto il record mondiale di 50 metri rana in 30"73, diventando il più giovane nuotatore al mondo a battere il record mondiale.

Fede è 3 a nei 100 sl: 53"66 Quadarella bis: che 800 Bianchi e Panziera ok
Simona Quadarella ha dominato gli 800 metri stile libero con 8'21"20, il 5° tempo mondiale 2019. Federica Pellegrini ha nuotato 53"66 nei 100 metri stile libero.

Thompson e Fraser: 10"73 La Thiam salta 2.02 in alto Oggi Tamperi e Barshim
Thompson e Fraser hanno vinto i 100 metri rana con 10"73. La Thiam ha saltato 2.02 metri in alto. Oggi Tamperi e Barshim hanno vinto i 100 metri farfalla.



Tra le star Pellegrini e Quadarella i riflettori se li prende baby Pilato

Domani iniziano le riprese del film di Raul Bova ispirato alla storia di Bortuzzo

ROMA. Simona Quadarella fa il bis negli 800, Federica Pellegrini sale sul podio nei 100 sl e la quattordicenne Benedetta Pilato vince e convince dopo aver siglato il record italiano nei 50 rana in batteria. Sono gli spunti della seconda giornata del Trofeo Sette Colli di nuoto. Nella piscina romana del Foro Italico, la Quadarella, regina dei 1500 sl venerdì, domina anche la gara più breve del mezzofondo in 8'21"20. «Con Christian Minotti (l'allenatore, ndr) volevamo fare più o meno con questo crono. Dei 1500 sl sono stata molto più contenta, però va bene così» afferma Simona, che oggi concluderà il suo trittico con i 200 sl contro Federica Pellegrini, che ieri è salita sul podio dei 100 in 53"66, pressando nella vasca di ritorno la danese Pernille Blume, vincitrice con 53"44, e l'olandese Femke Heemsker (53"54), che stasera le condenserà il successo nella "sua" distanza. «E' stata una bella gara, combattuta come piace a me - sorride la Pellegrini, che ha perso una cuffia alla virata -. Onestamente pensavo di vederle più lontane, invece eravamo tutte lì. I 200 saranno la prova decisiva per capire se tornare o meno a nuotare questa distanza anche ai Mondiali». Tra Pellegrini e Quadarella il titolo di giornata va però alla giovanissima Benedetta Pilato, classe 2005, che in mattinata sigla il nuovo record italiano dei 50 rana in 30"13 e in serata vince la finale con 30"28. «Esco contentissima: Il tempo della finale è buono e in batteira è stato incredibile. Pensare che non puntavo a niente: speravo di fare il mio personale ma avevo anche paura di peggiorarmi» racconta la tarantina, che invece ha siglato il 12° tempo mondiale di sempre. Nelle altre gare da segnalare il quarto posto nei 50 rana maschili di Nicolò Martinenghi con 26"96 dopo il 26"85 mattutino che gli è valso il primato italiano Cadetti. Gara vinta dal britannico Adam Peaty con 26"53, primo escluso dalla finale Fabio Scozzoli, che non va veloce neppure nella finale B (27"43). Nei 100 sl maschili successo del brasiliano Breno Correia in 48"48 e deludente 6° posto del campione europeo Alessandro Miressi in 49"18. Ma la giornata di ieri è stata caratterizzata anche da un importante annuncio: domani inizieranno le riprese del film tratto dalla storia di Manuel Bortuzzo, il giovane veneto rimasto paralizzato agli arti inferiori dopo essere stato ferito in una sparatoria a inizio febbraio. «Un mese e mezzo fa mi ha chiamato Raoul Bova dicendomi di voler fare un film che raccontasse storie reali di nuoto. E io gli ho risposto subito che la storia ce l'avevo e bisognava coinvolgere Manuel Bortuzzo» svela il presidente della Federazione italiana nuoto, Paolo Barelli. «Il presidente ha fatto qualcosa di difficile da descrivere - le parole di Bortuzzo -. Fare parte di questo film è una cosa che mi rende davvero felice. Grazie a tutti». Presente anche Raoul Bova, come noto ex nuotatore, che ha spiegato le dinamiche del film: «Vogliamo raccontare cosa significhi, cosa è il rapporto con l'acqua e cosa vuol dire uscire dalla piscina e affrontare la vita di tutti i giorni. Le riprese cominceranno domani».

NUOTO/SETTE COLLI
Tra le star Pellegrini e Quadarella i riflettori se li prende baby Pilato
Domani iniziano le riprese del film di Raul Bova ispirato alla storia di Bortuzzo

VISCONTI-ULISSI, L'ALTRA ITALIA
Doppietta al Giro della Slovenia: battuto il giovane fenomeno Pogacar
In Svizzera Bernal resta leader, tenendo testa a Cronometro

GRU UNDER 23: VINCIA BORTUZZO
Vincitore della gara di cronometro

Il Roma

C. C. NAPOLI

PALLANUOTO A2 FEMMINILE La Carpisa Yamamay (ore 15) in vasca per gara -1 della finale play off che vale la promozione

Acquachiarata a Trieste per il colpaccio

NAPOLI. La Pallanuoto Trieste vanta ben cinque giocatrici che hanno segnato oltre 25 gol nella regular season, a cominciare da Beatrice Gergol, seconda in classifica cannonieri a quota 41. «Ma, indipendentemente dalle individualità di valore, che non mancano, la vera forza della Pallanuoto Trieste è il collettivo - sottolinea Barbara Damiani -. Sono ragazze che giocano insieme tantissime partite ogni anno, in prima squadra e nelle giovanili. Affronteremo una formazione forte e nello stesso tempo molto giovane, ricca di energie ed entusiasmo». E' molto alto, dunque, l'ultimo ostacolo che separa la Carpisa Yamamay Acquachiarata dalla promozione nella massima serie. Al di là del valore della squadra allenata da Ilaria Colautti, la Pallanuoto Trieste ha il vantaggio di giocare l'eventuale gara 3 della finale playoff davanti al proprio pubblico, uno dei più appassionati e partecipi d'Italia, che ha aiutato le "orchette" triestine a vincere tutte le partite giocate alla "Bruno Bianchi", che oggi 23 giugno ospiterà gara 1 alle 15 con la direzione di Carmelo Polimeni e Daniela Scillato. Il delegato Fin è Dante Saeli. L'Acquachiarata partirà alla volta di Trieste domani mattina in aereo. Non ci sarà Guya Zizza, impegnata nel collegiale della nazionale 2004. Queste le tredici atlete a disposizione di Barbara Damiani: Portieri: Cipollaro e D'Antonio. Altri ruoli: Acampora, De Bisogno, Carotenuto, De Magistris, Di Maria, Foresta, Giusto, Mazzola, Pignataro, Scarpati, Tortora. Niente diretta streaming dell'incontro, ma sulla Pagina Facebook di Trieste ci sarà l'aggiornamento in diretta.

SPORT

SALTO IN LUNGO La figlia di Flora May la meglio della mamma che alla stessa età non era arrivata a 6,54. Miglior tempo nazionale U18 e U19

ACQUACHIAARA. La figlia di Flora May la meglio della mamma che alla stessa età non era arrivata a 6,54. Miglior tempo nazionale U18 e U19. La campionessa italiana di salto in lungo, Flora May, ha fatto un ottimo debutto nella categoria U18 e U19. La campionessa italiana di salto in lungo, Flora May, ha fatto un ottimo debutto nella categoria U18 e U19. La campionessa italiana di salto in lungo, Flora May, ha fatto un ottimo debutto nella categoria U18 e U19.

PALLANUOTO A2 FEMMINILE La Carpisa Yamamay (ore 15) in vasca per gara -1 della finale play off che vale la promozione

Acquachiarata a Trieste per il colpaccio

NAPOLI. La Pallanuoto Trieste vanta ben cinque giocatrici che hanno segnato oltre 25 gol nella regular season, a cominciare da Beatrice Gergol, seconda in classifica cannonieri a quota 41. «Ma, indipendentemente dalle individualità di valore, che non mancano, la vera forza della Pallanuoto Trieste è il collettivo - sottolinea Barbara Damiani -. Sono ragazze che giocano insieme tantissime partite ogni anno, in prima squadra e nelle giovanili. Affronteremo una formazione forte e nello stesso tempo molto giovane, ricca di energie ed entusiasmo». E' molto alto, dunque, l'ultimo ostacolo che separa la Carpisa Yamamay Acquachiarata dalla promozione nella massima serie. Al di là del valore della squadra allenata da Ilaria Colautti, la Pallanuoto Trieste ha il vantaggio di giocare l'eventuale gara 3 della finale playoff davanti al proprio pubblico, uno dei più appassionati e partecipi d'Italia, che ha aiutato le "orchette" triestine a vincere tutte le partite giocate alla "Bruno Bianchi", che oggi 23 giugno ospiterà gara 1 alle 15 con la direzione di Carmelo Polimeni e Daniela Scillato. Il delegato Fin è Dante Saeli. L'Acquachiarata partirà alla volta di Trieste domani mattina in aereo. Non ci sarà Guya Zizza, impegnata nel collegiale della nazionale 2004. Queste le tredici atlete a disposizione di Barbara Damiani: Portieri: Cipollaro e D'Antonio. Altri ruoli: Acampora, De Bisogno, Carotenuto, De Magistris, Di Maria, Foresta, Giusto, Mazzola, Pignataro, Scarpati, Tortora. Niente diretta streaming dell'incontro, ma sulla Pagina Facebook di Trieste ci sarà l'aggiornamento in diretta.

WILA Si parte oggi alle 11 da Castel del Oro. Si rinnova ancora l'appuntamento con la manifestazione Velalunga

LA MANNA. Si parte oggi alle 11 da Castel del Oro. Si rinnova ancora l'appuntamento con la manifestazione Velalunga. La manifestazione Velalunga si rinnova ancora l'appuntamento con la manifestazione Velalunga. La manifestazione Velalunga si rinnova ancora l'appuntamento con la manifestazione Velalunga.

FORMULA 1 Il pilota inglese si ripropone ancora: Nico Lauda, settimo Vettel. Su Sky alle 15 la gara Gp di Francia, ennesima pole di Hamilton

LE CANTIERI. Il pilota inglese si ripropone ancora: Nico Lauda, settimo Vettel. Su Sky alle 15 la gara Gp di Francia, ennesima pole di Hamilton. Il pilota inglese si ripropone ancora: Nico Lauda, settimo Vettel. Su Sky alle 15 la gara Gp di Francia, ennesima pole di Hamilton.

PUGILATO La pugna Sotomayor e Venegas in evidenza. NapoliBoxa, grande partecipazione per il Memorial Salvatore Prazio

NAPOLI. La pugna Sotomayor e Venegas in evidenza. NapoliBoxa, grande partecipazione per il Memorial Salvatore Prazio. La pugna Sotomayor e Venegas in evidenza. NapoliBoxa, grande partecipazione per il Memorial Salvatore Prazio.

BARILETTI GIOVANILE - CACCIA RIFUGIA PROMOTTA STUPEFACENTE. Il Cerchio alla caccia del titolo nazionale U14 a Porto San Giorgio. Il Cerchio alla caccia del titolo nazionale U14 a Porto San Giorgio.

Il Roma

C. C. NAPOLI

VELA Si parte oggi alle 11 da Castel dell' Ovo

Si rinnova ancora l' appuntamento con la manifestazione Velalonga

NAPOLI. Torna, per la sua trentacinquesima edizione, la Vela lunga, lo storico appuntamento che, ogni anno, raduna nel Golfo di Napoli centinaia di imbarcazioni. Organizzata dalla Lega Navale di Napoli e dal Comando Logistico della Marina Militare, attraverso l' Accademia dell' Alto Mare, la regata si svolgerà oggi, alle ore 11.00, lungo un suggestivo percorso costiero che vedrà la partenza nello specchio d' acqua antistante il Castel dell' Ovo e proseguirà lungo via Caracciolo e la collina di Posillipo. Al nastro di partenza, anche l' equipaggio di Velatamento, formato da pazienti cui il Dipartimento di Salute Mentale della ASL Cittadina, in collaborazione con la Lega Navale di Napoli, offre, quale strumento terapeutico, l' opportunità di imparare ad andare a vela e l' equipaggio formato dagli allievi della Nunziatella, uno dei più antichi istituti di formazione militare d' Italia e del mondo, con cui la Lega Navale di Napoli ha firmato una convenzione per offrire corsi di vela ai cadetti. È stata abbinata per la prima volta anche la Derilonga.

The image shows a newspaper page with several sports-related articles. The main headline is 'Acquachiarà a Trieste per il colpaccio' (Acquachiarà in Trieste for the big win). Other visible headlines include 'BACIO IN LUNGO' (Kiss in Long), 'VELA SI PARTE OGGI' (Sailing starts today), and 'FRANCIA' (France). There are also small photos and graphics accompanying the text.



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Le elezioni

Circolo Posillipo 800 soci al voto l'incubo del flop

Se non sarà raggiunto il quorum bisognerà ripetere tutto La scelta è tra continuità e innovazione, tanti gli indecisi

Gianluca Agata



Vincenzo Semeraro

«Gli iscritti scelgano ancora me troveremo finalmente pace»

Gianluca Agata

«Voglio che il circolo abbia un po' di pace, stiamo vivendo un' atmosfera cattiva. Noi non abbiamo commesso alcun peccato, non abbiamo mancato ad alcuna promessa fatta. I soldi sono stati dati al Comune e come in ogni buona famiglia non si può spendere più di quello che si ha». Vincenzo Semeraro è il presidente uscente del Circolo Nautico Posillipo che oggi torna alle urne dopo due anni al termine di una gravissima crisi interna. Ottocento soci aventi diritto, si vota dalle 9,30 alle 19,30. La partecipazione generalmente si attesta sulle 300-400 unità. Eletto il candidato che ottiene il 50%+1 dei voti. Se non si raggiunge il quorum l'assemblea viene riconvocata. La sfida è a Franco Porzio. «Debiti - continua Semeraro - non se ne possono fare. Continueremo a fare lo sport con i mezzi a disposizione e voglio ricordare che gli ottimi risultati raggiunti da tutte le sezioni sportive sono frutto di un progetto cominciato con la mia presidenza». Quanto al socio che ha prestato al circolo 300mila euro per far scattare la prelazione per l'acquisto della sede sociale, Semeraro non vuole entrare in polemica. Ma si limita a dire: «Abbiamo fatto quello che siamo stati costretti a fare per bloccare la vendita all'asta del Comune». Poi l'affondo: «Chi sta parlando di questa vicenda lo sta strumentalizzando perché vorrebbe accaparrarsi il circolo. Io voglio il bene del circolo». Il programma è quello di sempre: «Portare avanti ciò sul quale stavamo lavorando: sport e il sociale». Ivi compreso le donne per le quali Semeraro sottolinea di aver speso tante energie e «ora - disse qualche tempo fa - vorrei facessero parte del consiglio direttivo». Primo impegno la modifica dello statuto. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Vincenzo Triunfo

«Scettici sui due aspiranti oggi votiamo scheda bianca»

È il partito sport quello di Vincenzo Triunfo, vicepresidente sportivo del Posillipo che invita i soci a votare scheda bianca oppure annullarla scrivendo sport. Una tesi che cresce, forte anche del titolo italiano vinto dal Posillipo Under 20 che testimonia l'ottimo lavoro svolto da dirigenti e tecnici del settore. Di fatto è come se fosse una terza lista. In base ai numeri potrebbe incidere nella scelta (o non scelta) del presidente visto che per eleggere il numero uno del sodalizio serve il cinquanta per cento più uno dei votanti presenti. A colpi di clava, tra post su Facebook e dichiarazioni mirate, Triunfo parla di candidati non meritevoli della fiducia. Il primo, Semeraro, perché non ha convocato un'assemblea per discutere delle criticità del Circolo, dai budget all'acquisto della sede ad altre tematiche. Un modo di fare che non coinvolge assolutamente i soci. A Porzio si obietta uno status in cui la sua Acquachiara è in conflitto d'interesse con il Posillipo di cui vuole diventare numero uno. Il rischio è quello di partecipare a bandi in contrapposizione. Altra patata bollente la questione del socio che ha prestato 300mila euro al Circolo per dare la possibilità «al Presidente e al Circolo di esercitare il diritto di prelazione per l'acquisto della sede». Carteggi e raccomandate di cui l'assemblea non è mai stata informata. «Se il Posillipo non vuole scendere ad un livello più basso rispetto all'attuale, dovrà augurarsi che i soci scelgano di indirizzare i due candidati verso altre attività e dovremmo chiederci realmente cosa vogliamo farne di questo Glorioso Sodalizio Sportivo, nell'interesse di tutti i soci, dei giovani napoletani e della città». g. a. © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino

C. C. NAPOLI

Franco Porzio

«Nessun conflitto d'interessi con me si volterà pagina»

«È un momento delicato per il circolo ed era doveroso per me scendere in campo in un questa fase di difficoltà. Bisogna mettere da parte tutto per il bene del circolo». Franco Porzio, gloria della pallanuoto rossoverde scende in campo per sfidare il presidente uscente Semeraro. «Ci vuole grande senso di responsabilità da parte di tutti - continua - nessuna polemica, solo discussioni positive per il bene del Posillipo, l' unica cosa che mi sta a cuore». Sceglie un profilo basso Franco Porzio. Un profilo british per dimostrare tutto il suo attaccamento ai colori rossoverdi. In una assemblea svoltasi nei giorni scorsi al Posillipo ha mostrato i documenti nei quali ha risolto alla base tutti i conflitti di interesse di cui era stato accusato. Tutto lineare per il monumento rossoverde. «Assolutamente sì e i soci che ho incontrato hanno apprezzato la mia trasparenza. Mi auguro una grande partecipazione perché significa grande attaccamento al circolo. Il mio impegno è, e sarà, quello di salvaguardare il prestigio e la tradizione e la fama del circolo Posillipo. Una gestione di competenza e trasparenza». E quanto al socio che ha anticipato 300mila euro, «non voglio entrare nel merito ma per credibilità e onorabilità del Circolo bisogna risolvere la questione di chi ha fatto un gesto d' amore per il circolo». Sul futuro «dobbiamo tirare fuori l' orgoglio e l' entusiasmo per rilanciare il Posillipo e può farlo solo chi ha una radice posillipina. Noi dobbiamo recuperare credibilità all' esterno, portare avanti un progetto basato sui giovani e rafforzare il brand. Si può fare con il supporto di partner nazionali che certamente troveremo perché siamo forti». g. a. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

